

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre 12
Trimestre 6
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prestat
da convenire.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

L'ESPRESSO

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Dardano

Un comune del regno... d'Italia

Scioltosi il Consiglio comunale, fatti le nuove elezioni, radunatosi il nuovo Consiglio comunale, il commissario regio così prese a parlare...

« Accolli con grato animo ecc.; ma non debbo tacervi che, per quanto provenuto mi fossi sulla deplorabile condizione vostra, per altrettanto non ritenevo potessi essere colpito da un disinganno così completo nel non vedere qui tra voi, almeno in alcuno, una parte soltanto di quelle generose aspirazioni, di quei reati e nobili sentimenti, che sogliono trarsi dietro gli animi per le vie dell'umano progresso.

Anzi sentii di dovervi dichiarare, con tutta la franchezza, che le condizioni, sotto le quali ho trovato miseramente a giacere questa popolazione, non furono così riscontrate nelle vergini foreste dell'America, al tempo della sua scoperta. Qui, non solo fa difetto l'ordinamento comune di ogni società civile, ma vi sono sconosciute perfino quelle leggi di natura che, negli oscuri antri d'insulti selve, regolano la vita dei più bruti animali.

« I disordini amministrativi del vostro Comune, non vanno fruttuosamente studiati e corretti nei contratti non approvati, nelle deliberazioni illegali, nei registri non ordinati, nei mandati non tratti secondo le prescrizioni delle leggi sul bollo, nella confusione dell'archivio, nella sottrazione di molti atti all'approvazione dell'autorità tutoria, negli inventari trascurati, nel registro di popolazione abbandonato, vanno bensì studiati ed efficacemente corretti nell'indole, nelle abitudini, nell'educazione della popolazione, nell'essenza dell'uomo di (e qui il nome del Comune) nell'io che lo caratterizza e distingue.

« Quando io... al vuol raggiungere la causa di tutti i mali, di quelli amministrativi specialmente, quando se ne vuole avere la spiegazione, si cerchi l'io. E se questo si troverà corrotto ed aggressivo in un parroco, che dimentico del suo mandato, attenta all'onore delle famiglie, si riconoscerà malvagio nell'assassino, che non trova di rifarsi altrimenti che col pianto, delle irregolarità del parroco. Si cerchi l'io, e se si troverà prepotente e manomessivo di ogni diritto in un pubblico funzionario, si troverà feroce in un pastore, in un contadino, in un popolano, che non sa, altrimenti che col pugnale, vendicare i torti del pubblico funzionario. Si cerchi l'io, e se si troverà rapace nel pubblico amministratore di... si riconoscerà grassatore nel suo contadino.

« Rovesciate la medaglia, e, dopo di avere accertato l'esistenza del male, rintracciate se potete, quella del bene. Cercate quanto può interessare la vita in... Cercate un medico, e non lo avete; cercate un farmacista, e non lo avete; cercate un avvocato, un maestro, una maestra elementare, un ingegnere, un geometra, un barbiere, un sarto, non li avete; cercate un negozio di generi di prima necessità non lo trovate. Cercate un buon agricoltore non l'avete. Chiamate l'operosità e vi risponde l'inerzia, l'ozio, il passaggio quotidiano, metodico, spessante dall'una all'altra bettola. Invocate la tranquillità, e vi dovrà per forza rispondere il disordine.

« Dall'un lato dunque, l'io che si afferra pel male, dall'altro l'io che è la negazione del bene, e l'ambiente è tutto uguale, tutto triste.

« La pianta uomo in... in generale, non lo si può negare, è eccezionalmente cattiva. Ad affermarlo stanno da un lato gli assassini di parroci, di segretari comunali, di brigadieri dei reali carabinieri e di altri cittadini, le grasazioni, le vistose camorre, le ammonizioni innumerevoli, le false testimonianze, le carceri ripiene, le sentenze delle Assise e quelle dei tribunali, e dall'altro lato il difetto di ogni dottrina, anche di quella il cui bisogno è universalmente sentito, e la cui professione tornerebbe sommarmente proficua. Or giova indagare il perché l'uomo di... è eccezionalmente cattivo. Una o più cause comuni debbono esistere senza dubbio per produrre effetti così estesi.

Di queste cause ci limitiamo a riferire una sola, sempre lasciando la parola al commissario regio, il quale dopo aver detto, fra tante altre cose, che lì i cappelli non hanno visto mai forbi, la barba mai raso, la faccia mai acqua, aggiunge:

« A parer mio, il più potente contributo alla malefica formazione dell'uomo di... lo porta il modo irregolare, riprovevole, snaturato, direi criminoso, col quale si origina la famiglia. L'uomo chiede ed ottiene la donna nella età della fanciullezza, dai nove ai dodici anni. La famiglia la concede ed ei la piglia come una cosa qualunque senza alcuna formalità, salvo quella da voi tutta saputa, di stringerle alla gola il collo della camicia con un paio di bottoni, per lo più d'oro, che colla maggiore o minore grandezza, indicano la sorte più o meno avventurosa toccata alla fanciulla. Di quest'infelice vittima di una nuova e sempre più vituperosa tratta di fanciulli, si usa ed abusa brutalmente fino a che, ad età inoltrata, riesce comodo o piacevole, di legittimare

l'unione col matrimonio, se prima non gli capiti di esser assassinato, di doversi dar latitante, o di essere chiuso nella galera.

E pari che basti.

Le parole citate sono un saggio di citazioni testuali della relazione di un commissario regio, relazione messa a stampa. Il comune di cui si tratta è Orune in provincia di Sassari. Il commissario regio è il cav. Francesco Salerno.

E la *Rassegna*, da cui abbiamo tolto questo, conclude come segue:

« Or francamente; il torto non è di Orune, non è della provincia di Sassari, non è della Sardegna. Il torto, la vergogna è della nazione, e del Governo della nazione, che rende possibili, nel 1883, orrori come quelli.

« Ma, dopo il Comitato di Palermo, può essere che le cose abbiano a mutare ».

Non sappiamo se e come centri qui il Comitato di Palermo, riuscito così ostico alla *Rassegna*.

Ma questo sappiamo — ed il Paese — che il « Governo della nazione » — come dice la *Rassegna* — « che rende possibili nel 1883 orrori come quelli » è presieduto dall'on. Depretis; ed è Governo di trasformismo, preannunciato come tocca sua, come panacea universale; e sappiamo — ed il Paese sa e ricorda — che sulla Sardegna vi fu un'inchiesta parlamentare dal 1869 al 1871, e che l'onorevole Depretis, presidente e relatore, non ne ha mai presentata la relazione.

Giannuzzi-Savelli

Anche per guardasigilli è lo stesso irruente di notizie che precedettero le dimissioni, ora definitive dell'Atton.

Il Bersagliere scrive:

« Fin dalla prima volta che il presidente del Consiglio fece ritorno in Roma e vi rimase pochi giorni, a noi consta che il senatore Giannuzzi-Savelli gli aveva espresso il desiderio di abbandonare il portafoglio di Grazia e Giustizia. I motivi che egli adduceva erano estranei alla politica, perché l'on. Guardasigilli diceva di non poter per la sua mal ferma salute proseguire nel gravoso ufficio, massime essendogli mancata, per la grave malattia che lo colse, la valida cooperazione del segretario generale on. Solidati-Tiburzi.

L'on. Depretis non fece caso allora delle dichiarazioni dell'on. Savelli, il quale pare che adesso le abbia ripetute ed insista nel volersi dimettere ».

Fracassa soggiunge:

Quando Lagardère udì il rantolo del giovane duca, non fu un grido che uscì dal suo petto, fu un ruggito. I maestri d'arme s'erano riordinati dietro di lui. È impossibile trattenere un leone che salta!

Due spadaccini rotolarono sull'erba; egli passò.

Appena giunto, Nevers si sollevò e con voce spenta:

— Fratello, disse, ricordati e mi vaudrai!

— Lo giuro a Dio! esclamò il Parigi; tutti quelli che son là morranno di mia mano!

La bimba emise un lamento, sotto il ponte, come se si fosse desta all'ultimo rantolo del padre suo.

Quel debole rumore passò inosservato.

— Suvvia! gridò l'uomo mascherato.

— Non sei che tu ch'io non conosco, disse Lagardère, radrizzandosi, solo oramai contro tutti. Ho fatto un giuramento... conviene peraltro che possa rintracciarti quando sarà l'ora.

— Orsù! ripeté il padrone.

Fra lui ed il Parigi si interposero cinque maestri d'arme ed il signor di Peyrolles.

Gli spadaccini non caricarono. Il Parigi pigliò un fascio di fieno, di cui si fece scudo e passò come una bomba in mezzo agli uomini d'arme. L'impeto lo trasportò nel centro, poi rimanevano più che Saldagne e Peyrolles dinanzi all'uomo mascherato che si pose in guardia.

La spada di Lagardère, passando fra

« Abbiamo ragione di confermare la notizia delle dimissioni del Guardasigilli, on. Giannuzzi-Savelli. Non si tratterebbe più di semplici dicarie, ma d'un fatto positivo. I motivi di queste dimissioni sono, per ora, soggetto di interpretazioni diverse: noi, però, sappiamo che l'on. Giannuzzi-Savelli, è, come l'on. Atton, fermamente deliberato a uscire dal Ministero ».

E la *Rassegna* ufficialmente dice:

« Alcuni giornali continuano a ripetere che l'on. Giannuzzi-Savelli, ministro della grazia e giustizia, intenda dimettersi prima dell'apertura della Camera.

Questa voce non ha fondamento. L'on. Giannuzzi-Savelli mentre non tiene affatto al portafoglio non ha però ragione per volerlo lasciare ».

« Troppo magra per voler essere una smentita ufficiale! »

INFORTUNI SUL LAVORO

Si assicura che l'on. Berti insisterà presso la Commissione parlamentare, incaricata di esaminare il suo progetto di legge intorno la responsabilità civile degli imprenditori ed altri committenti per i casi d'infortunio sul lavoro, perché voglia venire ad una decisione sull'ardua questione sollevata dalla Giunta intorno alla prova della colpeabilità dello imprenditore o dei suoi agenti. Questa prova il nostro codice civile vuole sia fatta dall'operaio, mentre il progetto Berti la mette a carico dell'imprenditore.

IN FRANCIA

In Francia — il ministro, mentre si accinge a profittare del sollecitamente possibile del voto parlamentare favorevole alle imprese coloniali, all'interno continua ad applicare verso gli intrasigenti i principi esposti nei discorsi di Rouen e dell'Avra. Ce lo attesta la decisione presa di collocare in disponibilità l'ex ministro della guerra generale Thibaudin, per infrazione alla disciplina avendo egli in una lettera esautorato una disposizione dell'attuale ministro.

Pare però che le operazioni al Tonchino saranno spinte col massimo ardore, quelle al Madagascar volgono invece al loro termine, meré la intrusione dell'Inghilterra che sarebbe riuscita a convincere quel governo ad equa concessioni verso la Francia colla promessa da parte di quest'ultima dello sgombero di Tamatave.

Secondo certe notizie l'Inghilterra sarebbe sul punto d'intromettersi anche

nella questione franco-chinese per impedire lo scoppio delle ostilità tra queste due potenze che recherebbero danni rilevanti al suo commercio. L'opinione pubblica francese per il momento è tutta assorbita in queste questioni coloniali: ma tra poco la vedremo senza fallo preoccupatissima della situazione finanziaria, e forse il ministero su questo campo non riporterà sì facilmente una nuova vittoria.

Fede panslavista

Il primo fascicolo del rendiconto della Società slava di beneficenza di Pietroburgo, di cui è presidente lo slavo Aleksandrov, è comparso il 28 ottobre. A mo' di prefazione essa contiene la professione di fede dei panslavisti, firmata da A. Kirejev.

Quest'importante documento incomincia con una dichiarazione di fedeltà e devozione del partito allo czar ed all'ordine di cose stabilito in Russia, respinge come un'offesa fatta al patriottismo del partito ogni convenienza coi nichilisti, e dichiara che la sua politica non tende alla liberazione degli slavi non russi dalla dominazione straniera, ma bensì ad ottenere per essi la libertà di coscienza e le scuole particolari. La sua divisa essendo: vivere e lasciar vivere, domanda ch'essa venga applicata agli slavi, i quali non avranno così più alcuna ragione di rivolgersi i loro sguardi verso la Russia e chiederle soccorso.

Passando poi in rassegna le nazioni vicine e rispondendo al rimprovero fatto allo slavismo, d'essere il nemico di tutto ciò che non è russo, Kirejev dice che si farebbe male ad attaccare l'ite colla Germania, la più vecchia e la più sicura alleata della Russia, tanto che la popolazione slava costituisce in quel paese una infima minoranza.

L'Austria-Ungheria si trova in un altro caso. I popoli di razza slava formano la maggioranza della popolazione, ma sarebbe ingiusto il dire che i panslavisti siano *quand-même* i nemici di questa Potenza. Se attualmente la sono ostili « dipende dal difetto d'organizzazione esistente nell'impero austro-ungarico, difetto che impedisce agli slavi di vivere liberamente ».

« Noi crediamo — aggiunge l'autore della *Professione di fede* — che questo difetto è facile a rimediarsi perchè risiede solo nella cattiva volontà del Governo centrale che non conosce i bisogni dei suoi sudditi slavi e che rifiuta loro qualunque soddisfazione per modesta che essa sia.

Kirejev continua negando che il suo partito sia ostile alla civiltà occidentale, e ri-

24

APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPÀ E DI SPADA

(Dal Francese)

Si udì un grido: si salvi chi può.

— Avanti! disse il Parigino frettoso.

— Avanti! ripeté il giovane duca.

Ed ambedue:

— Ci sono! ci sono!

Tutto piegò dinanzi a Lagardère, che in un baleno fu all'altra estremità del fossato.

Ma il duca trovò dinanzi a sé una muraglia di ferro. Tutt'al più il suo slancio gli fece guadagnare qualche passo.

Egli non era uomo da chiamare al soccorso. Faceva fronte con ardore e Dio sa se i tre Spagnuoli avevano un bel da fare!

Pinto e Saldagne erano già feriti ambedue.

In quel momento, il catenaccio di ferro che chiudeva la finestra bassa girò negli anelli.

Nevers era circa a tre tese dalla finestra.

I paraventi si aprirono. Egli non udì circondato com'era dal tumulto e dal rumore.

Due uomini, l'un dopo l'altro discosero nel fossato. Nevers non li vide.

Tenevano ambedue la spada nuda

nella mano. Il più alto aveva una maschera sul viso.

— Vittoria! gridò il Parigino, che aveva fatto piazza pulita intorno a sé.

Nevers gli rispose con un gemito di agonia.

Uno dei due uomini discesi dalla finestra, il più alto, colui che portava una maschera sul volto, gli aveva passato per di dietro la propria spada attraverso il corpo.

Nevers cadde. Il colpo era stato dato, come si diceva allora, all'italiana, ovvero con talento e come si farebbe un'operazione chirurgica.

Le meschine stoccate che seguirono erano inutili.

Cadauto, Nevers poté voltarsi. Il suo sguardo moribondo si fissò sull'uomo mascherato.

Un'espressione d'amaro dolore sconvolse i suoi lineamenti.

La luna, al suo ultimo quarto si alzava tarda dietro i merli del castello.

Non la si vedeva ancora, ma la sua luce diffusa rischiava vagamente le tenebre.

— Sei tu! tu! mormorò Nevers spaventato; Gonzaga, tu, il mio amico pel quale avrei dato cento volte la mia vita!

— Io non la prendo che una volta sola, rispose freddamente l'uomo mascherato.

La testa del giovane duca si rovesciò livida.

— È morto, disse Gonzaga; all'altro. Non era bisogno d'andargli incontro, l'altro veniva.

Peyrolles e Gonzaga fecero alla mano di questi una larga intaccatura.

— T'ho segnato! esclamò ritirandosi.

Lui solo aveva inteso il primo grido della bimba svegliata.

In tre salti fu sotto il ponte.

La luna brillava sopra i merli del castello. Tutti videro che raccoglieva da terra un fardello.

— Su! sul rantolo il padrone soffocato dalla collera. È la figlia di Nevers! la figlia di Nevers ad ogni costo!

Lagardère aveva già la bimba nelle sue braccia.

Gli spadaccini sembravano cani battuti. Non si accingevano più alla battaglia di buona voglia.

Fuoco, aumentando a bella posta il loro scoraggiamento, borbottava:

— Il marituolo ci finirà qui!

Per raggiungere la scaletta, Lagardère non ebbe che a brandire la sua spada: che scintillava al raggio della luna e gridò:

— Largo, canaglia!

Tutti si scassarono istintivamente.

Egli saltò i gradini della scala. Nella campagna, si udiva il galoppo di una truppa di cavalieri.

Lagardère dall'alto, mostrando il suo bel volto in piena luce, alzò la bimba che, al vederlo sorrideva.

— Sì, gridò, ecco la figlia di Nevers!...

Vieni dunque a cercarla dietro la mia spada, assassino! tu che hai ordinato l'omicidio, tu che l'hai compiuto vigliaccamente, alle spalle!... Qualunque tu sia, la tua mazo serberà il marchio

che ti feci. Io ti riconoscerò. E quando sarà l'ora, se tu non vieni a Lagardère, Lagardère verrà a te.

Il Palazzo di Nevers.

CAPITOLO I.

La casa d'oro.

Luigi XIV era morto da due anni, dopo aver veduto spegnersi due generazioni d'ordi, il Delino e il duca di Borgogna. Il trono toccò al nipote, il fanciullo Luigi XV.

Il gran re era spento del tutto. Ciò che a nessuno manca dopo la morte a lui ora mancava. Meno fortunato dell'ultimo dei suoi sudditi, esso non aveva potuto dar forza alla sua suprema volontà.

È vero che il disegno poteva parere esorbitante: disporre con atto olografo di venti o trenta milioni di sudditi!

Ma quanto di più avrebbe potuto osare Luigi XIV vivente!

Il testamento di Luigi XIV morto non era, a quel che sembra, che un pezzo di carta senza valore. Lo si lacerò bello e buono. Nessuno se ne incaricò, eccetto i suoi figli legittimi.

Durante il regno di suo zio, Filippo d'Orléans aveva fatto il comandante come Bruto. Non era lo stesso scoppio. Tostoché alla porta della stanza funebre si ebbe esclamato: « il re è morto: viva il re! » Filippo d'Orléans gettò la maschera.

Il consiglio di reggenza istituito da Luigi XIV vagò nel limbo. V'ebbe un rege che fu d'Orléans stesso. (Cont.)

corda i grandi servizi resi al suo paese dagli occidentali Munnich, Barclay de Tolly, Mettelrode, Todleben, e dichiara che la Russia non li dimenticherà mai.

Il documento termina coll'assicurazione fatta dall'autore che parole panslaviste e russo sono assolutamente sinonimi, e dice che se la fede l'ultima guerra turco-russa, durante la quale tutti i russi, dallo czar al contadino, fecero atto di panslavismo.

UN COLPO DI STATO

Malgrado i disastri della Serbia che danno per assorbito il movimento rivoluzionario, la situazione in Serbia s'aggrava sempre più.

Nelle ultime elezioni alla Skupstina i radicali socialisti guadagnarono, come si sa, 79 seggi, e 17 i liberali; mentre i partigiani del governo non ne ebbero che 34. La presenza di questa imponente maggioranza il re Milana non esitò a fare un colpo di stato che assai probabilmente gli costerà il trono. La sessione era appena incominciata quando il presidente del Consiglio lesse un decreto reale che la dichiarava chiusa.

La nazione serba ha rilevato l'audace offesa fattagli dal giovane Milana Obrenowitch, che sollevò una vivissima agitazione in tutto il regno. Il governo per paura di una rivoluzione decretò il disarmo generale ed in alcuni distretti che rifiutarono di obbedire venne proclamato lo stato d'assedio.

Il Consiglio dei ministri avrebbe idea di abolire la legge sulla stampa, le leggi sulle associazioni e diritto di riunione e di ristabilire la censura preventiva.

Nei distretti dove venne proclamato lo stato d'assedio l'eccezione degli abitanti venne portata al colmo dalla pubblicazione del decreto reale che impone agli abitanti il mantenimento delle truppe.

Per assicurarsi la fedeltà degli ufficiali e soldati il governo fa distribuire pughe doppie che vanno a carico dei distretti suddetti.

La lotta fra il popolo serbo ed il potere reale, è dunque scoppiata — quali ne saranno le conseguenze non è facile il prevedere, è facile però il comprendere che l'Austria, che ha tutto l'interesse di scuotere i torbidi per giustificare in un modo o nell'altro un probabile intervento, non è estranea a tutta questa faccenda.

Secondo gli ultimi dispacci i membri più influenti e conosciuti del partito radicale furono durante la notte dal sette all'otto, tutti arrestati.

Come si vede il re di Serbia, per conservare sul capo la sua corona, ha dovuto compiere un colpo di stato in piena regola.

Ma queste misure repressive e violente non potranno al certo far cambiare l'andazzo della rivoluzione progressiva; anzi contribuiranno a far odiare sempre più il governo che le compie e ciò che non può fare oggi verrà compiuto un altro giorno, perché l'opinione pubblica e di già costretta in senso sfavorevole alla Monarchia del governo di Serbia.

QUANTE SONO LE INSEGNE NERE

Diverse opinioni furono emesse circa il numero esatto di quelle truppe, delle insegne nere, che combattono nel Tonchino. Ora ne abbiamo una, in certo qual modo, ufficiale. È quella del generale francese Bonet che ha militato nel Tonchino.

Egli dice essere quasi impossibile asserire con esattezza il numero delle insegne nere.

Per via di induzioni, fu valutata a cinque mila uomini la guarnigione di Sou-Tay ed a seimila quella di Hang-Hoa. Alcune spie, delle quali si serve l'esercito francese, hanno fatto sapere l'effettivo totale a ventimila uomini. La verità vera però, soggiunge il generale, è assolutamente sconosciuta.

Le insegne nere si sono aumentate, dopo il tratto di Hue di disertori ananiti e di una quantità di tonchinesi, che, a detta di Bonet, quei banditi costringono a marciare nelle loro file. L'insegna Nere non sono temibili in resa campagna; ma, dietro le loro trincee, divengono nemici coi quali bisogna far conti.

Essa sono inoltre abilissime nel costruire rapidamente delle fortificazioni passeggerie, alle quali le disposizioni del terreno si prestano perfettamente.

PORT-AU-PRINCE

Dai giornali inglesi togliamo i particolari sull'insurrezione scoppiata a Port-au-Prince della quale ci diede notizia il telegrafo:

« Il movimento rivoluzionario scoppiò il 22 settembre provocato dall'arresto di alcuni giovani che passavano per

avversari dell'attuale presidente Salomon. Gli insorti cominciarono dall'assediare la casa del generale del distretto il quale venne ucciso. Tutte le truppe si ritirarono nel palazzo del presidente posto fuori città. I rivoluzionari scorrevano le strade gridando: Viva la Rivoluzione. Tre ore dopo circa i soldati del governo riuscirono ad impadronirsi nuovamente della città ed a mettere in fuga gli insorti che si rifugiarono nei consolati.

Nel frattempo giungeva la cannoniera inglese *Fantome* per proteggere i suoi connazionali. Poco prima di gettar l'ancora i soldati applicarono il fuoco a quattro diverse parti della città e cominciarono a saccheggiare le case, il console fu obbligato a scavare una fossa per riporsi il suo archivio poiché il consolato era seriamente minacciato dalle fiamme, cento fra donne e fanciulli, la maggior parte feriti, si erano colà rifugiati.

Frattanto il comandante Grey della *Fantome* — ordinava lo sbarco di 50 uomini e 4 ufficiali per proteggere il consolato, e al giorno dopo vedendo che le barbarie dei soldati non cessavano intimò al presidente Salomon di far ristabilire l'ordine altrimenti avrebbe bombardato il suo palazzo. Verso la sera infatti, l'ordine venne ristabilito.

Oltre ai danni materiali si hanno a lamentare molte vittime umane.

LA PROVINCIA DI BUENOS-AYRES

È stato pubblicato il censimento generale della provincia di Buenos-Ayres, fatto sotto la direzione dei signori Diego, G. de la Fuente, Faustino Jorge, Francisco Latsina, Emilio R. Coni, Eduardo L. Holmberg, Eduardo Arguirre e Carlos W. Campbell.

Questo lavoro non si limita a dei dati sulla popolazione; esso comprende un saggio storico della provincia dalla scoperta di Rio della Plata fino all'epoca nostra, delle informazioni sull'aspetto fisico della contrada, la sua situazione, la sua estensione, le sue divisioni naturali, la sua costituzione geologica, il suo clima, la sua fauna, la sua flora, con statistiche concernenti l'amministrazione, la demografia, l'agricoltura, l'industria, il commercio.

Dietro il nuovo rilievo, la provincia aveva nel 1881 una estensione di 810,807 chilometri quadrati ed una popolazione di 528,581 abitanti, ma delle date che sono compilate i lavori di censimento i membri della commissione credono che la cifra della popolazione si è elevata a 610,000. Gli europei sono in numero di 125,400, così ripartiti: 57,000 italiani; 38,700 spagnoli; 20,700 francesi; 9,000 inglesi; 1700 svizzeri; 1500 tedeschi e altre nazionalità.

Nel 1881, si trovavano nella provincia 65,000,000 di animali di differenti specie; questo numero si eleva oggi a 80,000,000.

Nel 1880, la provincia di Buenos-Ayres rappresentava il 60 per 100 della produzione generale della Repubblica Argentina; e nel 1881, 71 per 100 del movimento totale del commercio argentino.

In Italia

Se ne trovano ancora!

Roma 9. Ieri il Papa ricevette un contadino polacco, di nome Lewandowski. Questo contadino è venuto a piedi fino a Roma, per vedere il Papa, da un villaggio situato al nord di Varsavia. Il viaggio durò tre mesi. Il Papa gli regalò due medaglie. (Infelici se lo meritava davvero).

Sempre Austria.

Telegrafo da Trieste alla Wiener Allgemeine Zeitung.

La Associazione stenografica triestina chiese all'autorità politica il permesso di prendere parte al Congresso stenografico che si terrà a Torino nel 1884, in occasione dell'Esposizione Nazionale. Il luogotenente rifiutò il permesso.

All'Estero

Povere vittime.

Telegrafo da Pietroburgo alla Wiener Allgemeine Zeitung.

Vennero testé fatti numerosi arresti di operai sospetti di essere socialisti.

Bancnote falsi.

L'altro ieri a Pietroburgo fu scoperta una fabbrica di banconote false. Dieciotto persone furono arrestate. Contemporaneamente venivano arrestate cinque persone in una filiale della fabbrica ad Odessa. I capi dell'officina sono fuggiti. Parecchi banchieri greci sono gravemente compromessi.

Sarebbe ora di finirli!

Telegrafo da Pest alla N. F. Presse:

A Zala-Lövö, nel distretto di Zala-Egerszeg, ebbe luogo ieri uno scontro sanguinoso. Verso mezzanotte trenta contadini armati d'asce e di fucili entrarono nel paese per assalire le case degli ebrei. Una pattuglia di panduri avvenne in mezzo incontro ai contadini. Questi accolsero la pattuglia a fucilate, i panduri risposero con un vivo fuoco di fila. Due contadini caddero morti, tre feriti. Abbastanza gravemente furono fatti prigionieri. I panduri rimasero illusi.

Poveri operai...

Londra 9. Nell'esplosione, che ebbe luogo nella miniera di Accrington perirono 80 lavoratori; sono numerosi gli operai gravemente feriti.

In Provincia

Gemona, 9 novembre.

In occasione della scoperta della lapide a V. E. ed a Garibaldi, il Sindaco di Gemona diramò a circa un centinaio di invitati la seguente lettera:

Al signor... domenica 18 corrente il Comune di Gemona inaugura le due lapide decretate ad ornare la memoria di Re Vittorio e Garibaldi, collocata nella Loggia Municipale a tale scopo decorosamente restaurata.

Il sottoscritto per tanto ha l'onore di invitare la S. V. a questa patriottica festa, che avrà luogo alle ore 11 ant. Con la massima considerazione.

Il Sindaco Stretti.

Fa seguito poi altra circolare che accennando essere stati invitati il R. Prefetto, i tre Deputati del Collegio, la Deputazione Provinciale col presidente del Consiglio Provinciale, il colonnello del 6° Regg. Alpino, il tenente-colonnello Fioio ed il capitano della 71ª comp. Alpina; la Giunta si fa iniziatrice onde dare ai predetti signori una refezione alla Stella d'oro, di concorre (l'invito) alla spesa relativa non superiore alle L. 12.

Io non so se la stampa sia stata invitata. Sbarciando dal finestrino di sior Noni che dà sulla loggia vedrò di darvi qualche relazione. Il programma ancora non fu pubblicato. Tra le altre novità poi si pianterà in Piazza vecchia, di fronte al Municipio, un'antenna alta 9 metri con piedistallo di pietra, e quindi stabile, dove nelle grandi occasioni, si inalbererà il labaro del Comune rosso e giallo.

Domenica sera 11, una cena racconterà gli amici del dott. Milotti che lunedì parte. Insomma c'è da giubilare.... pagando.

La strada nazionale per la Carnia. — I giornali annunciano l'approvazione del progetto del ponte sul Fella, quello sul But è già in via di costruzione.

La nuova strada dal Fella a Tolmezzo ha qualche miglioria sulla vecchia, ma la si poteva costruire più solida, meno costosa e più diritta. Volle fatalità che qui venisse un tale, più paesaggista che ingegnere, il quale, nemico delle linee diritte, ha cercato di moltiplicare le curve, a tale che, dal Fella a Tolmezzo se ne contano cento. Una scritta in Amaro a lettere cubitali — Via ventisei curve — ricorda che altrettanto ne sono dal Fella ad Amaro. Ed un altro danno gli si attribuisce, il precipizio del ponte sul Degano appena costruito, con perdita dell'Erario di L. 350 mila.

Le strade sopra Udine hanno la jettatura. Quando fu costruita, 60 anni sono la strada che dicevasi postale, Udine-Pontebba i signori di Vienna la vollero montuosa, e riuscì così angusta, che dopo, con gravissima spesa, la si dovette allargare.

La strada forata Udine-Ospedaletto non poteva essere tracciata, com'è, se non da un pazzo, il quale ha studiato di farla più lunga ch'era possibile allontanandosi da tutti i centri.

Che il vocabolo ingegnere derivi da mancanza d'ingegno, come si pretende che lucas derivi da non lucando!

Non parlo della vostra stazione, che è la tela di Penelope; si fa e si disfa continuamente e mai che si avesse pensato ai poveri viaggiatori, costretti a montare e scendere allo scoperto, se anche piove a catinelle.

Tornando alla Carnia, il ponte sul But sposta alquanto la comunicazione colla borgata di Canova. Forse hanno dovuto portarlo più in su, onde avere un letto che conceda facile il d'flusso dell'acqua in caso di piena. Si lamenta però che venga costruito in pietra, anziché in ferro, temendosi che le arcate di pietra, soverchiamente alte, rendano incomodo il transito.

A Tolmezzo, oltre a parecchi di secondo ordine, vi è l'albergo al Leon Bianco, che potrebbe figurare in una città grande e che ha un buon servizio.

Quelle che lasciano molto a desiderare sono le vetture, che il Municipio dovrebbe bandire, perché incommensurabili ed indecenti. Vi sono, è vero, due buoni carrozzoni, due omnibus, ma non corrono ogni giorno, né in tutte le corse ed il passeggiere non sa quando possa approfittarne.

E dacché parlo di Tolmezzo mi permetto esternare un desiderio. Non potremmo demolire la fabbrichetta attigua alla bottega dell'orologiaio cambia valute ed aprir l'arco di tramontana in modo da fare riscontro a quello di mezzogiorno? La mi pare una questione, oltreché di abbellimento e di comodo, anche di pubblica sicurezza. Essendo il luogo di passaggio della strada nazionale, un sussidio non dovrebbe mancare da parte del Ministero dei lavori pubblici. Che si muovano i signori della Carnia, hanno dormito abbastanza sotto il governo austriaco, pagando del proprio, con manifesta ingiustizia, e strade e ponti.

Scontro. — Si dice che sia avvenuto uno scontro tra Guardie di Finanza e contrabbandieri vicino al paese di Buttrio. Si avranno notizie più positive le pubblicheremo nel prossimo numero.

In ogni modo è a deplorarsi che tanto spesso avvengano questi brutti fatti. Anziché vivere a spalla della frode e dell'inganno, quanto miglior cosa sarebbe se tutti gli uomini imparassero a preoccuparsi il pane con un lavoro onesto ed a nessuno dannoso. La colpa maggiore però anziché ricadere su chi espone la vita per un misero guadagno si deve rintracciare tra coloro che speculano le migliaia di lire a danno dell'erario nazionale.

In Città

Società Operaia Generale. — Domani nei locali di questa Società alle ore 11 ant. avrà luogo la terza Assemblea generale del corr. anno. Oltre a venir comunicato il conto del terzo trimestre si dovrà approvare il preventivo della entrata e delle spese per 1884. Sarebbe desiderabile quindi che buon numero di soci facessero atto di presenza, dimostrando così che effettivamente s'interessano dell'andamento economico del sodalizio. Di fatti la brutta cosa il vedere le due ultime assemblee trimestrali dover esser tenute in seconda convocazione per non aver potuto nella prima ottenere la presenza di un quindicesimo dei soci prescritta dal nuovo statuto affinché le deliberazioni siano valide in essa.

Speriamo che questa volta ciò non succeda.

Esposizione generale italiana in Torino. — La Commissione d'Arte Contemporanea nella sua ultima seduta, visto le numerose domande di Artisti, espositori nel 1883 a Roma, i quali desiderano concorrere nel 1884 a Torino colle stesso opere e con altre affatto nuove, ha deliberato di ammettere alla presentazione anche le opere già esposte a Roma nel 1883.

In conseguenza di ciò ha prorogato il termine ufficiale per l'accettazione delle domande d'ammissione a tutto novembre corrente, rimanendo però fermo, per la consegna delle opere di arte, il termine dal 1 al 20 marzo 1884 inclusivamente.

Le domande devono essere indirizzate alla Commissione d'Arte Contemporanea, Palazzo dell'Accademia Albertina.

Scuola magistrale femminile di Udine.

Per autorità superiore si rende noto che le iscrizioni a questa scuola magistrale femminile e alla scuola preparatoria annesse sono cominciate col giorno di venerdì 9 corrente mese. — Le istanze per l'ammissione dovranno essere corredate: 1. Della fede di nascita da cui risulti che l'aspirante ha raggiunto i 15 anni; 2. Da un certificato di sana costituzione; 3. Da un attestato di buona condotta. — Per il primo corso preparatorio si richiede che l'aspirante abbia raggiunto i 13 anni e 14 per il secondo corso di questa scuola.

Per quanto poi riflette il giorno dagli esami di ammissione e di ripartizione saranno le alunne avvertite con apposito manifesto che verrà pubblicato nel locale della scuola il giorno 12 corrente mese.

Il Prov. P. Massone.

Il cuore dell'on. Dada. — L'on. Dada, quando era assessore delle finanze, e precisamente in una delle ultime discussioni relative all'applicazione degli organici, proponeva — e la Giunta accettava — che nel bilancio del 1884 venisse stanziata la somma di lire diecimila da erogarsi a pro degli impiegati municipali colpiti da infortuni domestici.

Pesi e misure. — Per facilitare la operazione prescritta dall'art. 16 della legge 23 luglio 1861 n. 132 sui Pesi e

sulle Misure, per il venturo anno 1884, la Giunta Municipale di Brescia ha disposto affinché altro dei propri impiegati, abbia a portarsi ai negozi, officine, magazzini, studi, ecc. esistenti nel Comune, onde rilevare le Dite dei rispettivi proprietari ed identificarne e qualificarne gli esecutori.

E a Udine non si potrebbe fare altrettanto?

Ultima settimana. — Domenica 18 corrente sarà estratta in Roma la Tombola telegrafica nazionale a favore dei danneggiati d'Ischia.

20000 lire il I premio
10000 » II »
5000 » III »

Chi non vorrà comperare almeno una cartella?

Le cartelle costano 1 lira ciascuna, e sono vendibili presso i Ricevitori del Lotto ed i Cambio Valute Baldini e Romano, Cloza o Cantarutti.

San Martino. — Domani il calendario segna la ricorrenza di questo Santo a cui fu data una certa importanza nella vita sociale.

A San Martino finisce l'anno agricolo e comincia il nuovo; scadono i contratti d'affittanza o mezzadria e quindi in tal giornata molti sono i contadini che abbandonano la casa ove acquero per recarsi in altra, nella quale sperano di poter meglio campare la vita. A San Martino si devono pagare dai campanoli anche i fitti e se l'anno agricolo fu ubertoso di abbondanti raccolti la cosa riesce abbastanza facile, ma se la natura fu avara dei suoi benefici influssi, allora il misero abitatore dei campi deve lasciar crescere il debito verso i padroni, che chi sa quando sarà per poter estinguere.

In campagna dunque a San Martino è il *reddé rationem*, chi ha lavorato per bene la terra e non fu in alcun modo contrariato dalla natura, vede contento il frutto dei propri sudori ed acquista nuovo coraggio e nuova lena per l'avvenire; al contrario chi trova scarso il raccolto pensa al tempo che dovrà trascorrere prima di averne dell'altro e più lugubri pensieri gli passano per la mente nel dubbio che la famiglia non possa campare la vita. Triste realtà!

A San Martino fanno ritorno in città le ricche famiglie che i giorni del bel autunno fra le ricreazioni della campagna passarono ed ora vanno a rinchiusersi nei sontuosi palazzi provvisti di tutto il necessario per poter con nessun disagio trascorrere le giornate dell'inverno.

All'incontro il povero operaio guarda l'accostarsi a gran passi della rigida stagione e non trova nella ristretta mercede un piccolo risparmio che gli permetta di coprire le nude membra sue e più che tutto quelle della moglie e dei figli. Sino a che durava la buona stagione ogni poco era sufficiente, ma ora il bisogno di qualche indumento migliore si fa sempre più sentire ed egli non sa ove trovare i mezzi per provvederlo. Guai a lui se la mancanza del lavoro sarà a colpirlo allora oltre che al freddo anche alla fame la misera famiglia sarà esposta. A quali duri cimenti è esposta la vita umana!

Anche il nostro esercito festeggia la giornata di S. Martino, essendo stato questo santo esso pur guerriero. Peccato diranno i nostri soldati che in questo anno esso scada di domenica, per cui si perde l'utile di avere un giorno di libertà di più.

Meno male che resterà domani ad essi la doppia paga e così potranno passare meglio la giornata!

Il calendario segna però due san Martino, l'indomani l'altro lunedì ed il popolo li distingue chiamando il primo degli uomini, il secondo delle donne, così ognuno ha il suo.

Che polenta! — I giornali di Torino parlando delle cose che saranno esposte alla Gran Mostra annunziano:

Una macchina che il signor Spagnotti esporrà nella Galleria del lavoro e che sarà certamente visitata con curiosità è quella per fare la polenta per 50 persone, con economia di combustibile, tempo e fatica, il pubblico sarà ammesso a gustare o giudicare i prodotti della macchina.

Servizi ferroviari. — La compagnia internazionale dei vagoni letto, d'accordo colla compagnia Lione, ha proposto alle nostre amministrazioni ferroviarie l'adozione d'un treno di lusso, composto di vagoni letto e di vagoni salotto-restaurants per viaggi diretti e gite di piacere tra Parigi, Ventimiglia, Genova e Roma. Le amministrazioni italiane, si crede, acconsentiranno di buon grado al nuovo servizio, che rendendo i viaggi sempre più comodi e rapidi, potrà concorrere a rendere più profittevoli le loro linee, poiché è certo che molti dei forestieri, che nell'inverno dimorano a Nizza e nelle altre città del litorale saranno sempre più invogliati di far delle gite di piacere nell'Italia meridionale, quando abbiano a loro disposizione così comodi mezzi di trasporto.

Concorso al posto d'impiegato. — Abbiamo ricevuto troppo tardi, per pubblicarlo oggi, un avviso dell'Intendente di Udine nel quale si annuncia che, nel giorno 28 gennaio 1884 e successivamente presso le Intendenze di Pinerolo, di Torino, di Milano, di Napoli, di Palermo, di Roma, di Venezia avranno luogo gli esami per concorrere agli impieghi di seconda categoria nell'amministrazione esteri delle gabelle.

Lo pubblicheremo nel prossimo numero per intero.

Nozze. — Dai giornali di Treviso rileviamo che ieri l'altro mattina a Feltrina il sig. Antonio Bianco cassiere presso la nostra Banca Nazionale si univa in matrimonio colla signorina Teresa Fusinato figlia del posta Arnaldo. Agli sposi i nostri auguri.

Il Sole più bello splende oggi in un cielo azzurro incantevole. Come allietta la vista del divo sole dopo soli due o tre giorni di tempo nuvoloso. Ci sia dato per molti giorni in questa stagione di godere della sua incantevole attrattiva.

Atto di ringraziamento. — La famiglia del compianto Enrico Frey oltremodo commossa per le attestazioni di affetto e stima tributate al suo caro estinto porge i più sinceri ringraziamenti all'Autorità, alla Rappresentanza ed a tutti quei pii, che col loro intervento vollero rendere solenne il funerale del loro amato.

Madama Angot. — Questa sera al Teatro Minerva hanno principio le rappresentazioni di questa operetta che fece sempre furori nella nostra Città. È quindi indubitato che questa sera e nelle seguenti il pubblico accorrerà numeroso al Minerva per compensare così anche quella scarsezza, che si dovette constatare nelle serate trascorse. Del resto chi non andrà a Teatro in queste lunghe serate per divertirsi e ridere non poco con poca spesa.

Farà seguito all'operetta il ballo Fanny.

In Tribunale

Corte d'Assise di Udine. — Udienza del giorno 8 e 9 novembre 1883. Presidenza cav. Valsecchi, P. M. cav. Cissotti, difensore avv. Baschiera.

Causa contro Dal Bianco Arturo fu Bortolomeo d'anni 21 di Udine fabbro-ferraio. Accusato di furto qualificato, per avere nel 12 giugno p. p. in via Aquileia in Udine mediante falsa chiave o con simili arnesi e violenze ad un mobile rubato dall'abitazione di Toffloni Teresa maritata Pava, denari ed effetti per importo superiore a L. 100.

Il P. M. nella sua requisitoria sostiene la colpevolezza dell'accusato, domandando ai giurati un verdetto di condanna.

Il difensore arringò escludendo affatto l'accusa fatta al suo difeso, obbedendo ai giurati un verdetto di assoluzione.

Proposte ai giurati le questioni dal sig. presidente disporono negativamente alla questione principale, in seguito a che il sig. presidente dichiarò assolto il Dal Bianco e venne posto immediatamente in libertà.

Un processo contro ministri. — Nel processo contro i ministri che si discute davanti la Corte penale della Norvegia, l'avvocato dell'accusa chiese che il ministro Selmer venga condannato alla perdita dell'ufficio di ministro e di ogni altra carica, alle spese processuali, e al pagamento 1800 corone di ammenda.

È cominciato il discorso dell'avvocato difensore.

Nota allegria

Durante il viaggio di nozze, la signora ha male a un dente, e spasma.

— Voglio andare dal dentista.

— A farle levare? — domanda il desolato marito.

— Basterebbe farmelo impiombare.

— Allora pazienza un'altro pò. Dimmi saremo a Venezia. Sento tanto celebrati i piombi di quella città!

Solarada

Vorrei col mio secondo
Cantar dolcezza e amor,
Vorrei cantar di fior
Pieno un totale.
Ma l'una ch'è inveterando
Non stima i bei pensieri,
E il vate qual premier
Tratta assai male.

Spiegazione della Solarada antecedente
Cupa-la.

Varietà

Un medico bugiardo. — Per falsità di referto — scrive la *Nazione* di Firenze — fu denunciato all'autorità giudiziaria un medico di Scarperia, il quale aveva dichiarato in iscritto che una bambina di 4 anni era morta in convulsioni, mentre era stata strangolata da sua madre demente.

Assassino nella casa di un curato. — A Tirau, sobborgo di Lubiana, racossi l'altra sera un uomo nella casa del curato, mostrando un documento, il quale come disse, aveva bisogno della firma del curato. La governante gli rispose, che lo porterebbe essa stessa al suo padrone, e volse per andarlo. Lo sconosciuto la seguì e le diede una coltellata che la fece stramazza al suolo. Poi prese un lume a petrolio acceso, e lo gettò su quell'infelice, che in un momento si trovò involta dalle fiamme.

La sua grida chiamarono gente, fra cui per primo il curato, che presto sparse le fiamme. L'assassino, che pare volesse assassinare il curato, scappò vedendo tanta gente, e finora è irripetibile.

Lo stato della governante non lascia nessuna speranza.

Notiziario

Abbiamo forse paura nelle scomuniche?

La *Gazzetta Italiana* ripete, dandola come positiva, la notizia che il papa sconsacrerà il Pantheon, nel caso che il monumento a Vittorio Emanuele venga eretto nel mezzo del tempio.

Il Vaticano avrebbe fatto comunicare questa decisione al cappellano della Corte; monsignor Anzino.

Per corso forzoso.

Il giorno 15 corrente è convocata la commissione sul corso forzoso, per udire la lettura della relazione dell'on. senatore Laperle.

La relazione verrà distribuita subito in Parlamento.

Non è possibile.

La *Riforma*, parlando delle chiacchiere di questi giorni fatte intorno ad un cenobio di Sella coi capi della sinistra, dice che Sella, tranne nelle materie ecclesiastiche in cui è radicale, in tutte le altre questioni è conservatore più che tutti gli altri amici suoi.

È impossibile quindi — aggiunge la *Riforma* — che Sella accetti le idee della sinistra. Sarebbe una stoltezza accettare degli accordi con lui. Coloro che lo pensano non conoscono l'uomo e dimenticano la sua vita di deputato e di ministro.

Non è vero.

Il Consiglio dei ministri approvò definitivamente tutti i bilanci. Risultano quindi infondate tutte le notizie sulle pretese difficoltà insorte fra il ministro delle finanze e i ministri della guerra e della marina.

Voci.

Corre insistente la voce che verrà offerto all'ammiraglio Del Santo il portafoglio della marina.

Nuova nomine.

Il Consiglio dei ministri approvò le proposte dell'on. Giannuzzi-Savelli per i posti rimasti vacanti nell'alta magistratura.

Lavini, procuratore generale della Corte di Appello di Roma, verrà nominato avvocato generale presso il Tribunale supremo di guerra.

Monichi, procuratore generale alla Corte d'Appello di Genova, verrà chiamato a Roma a sostituire Lavini.

Ultima Posta

Il Mahdi è stato o no disfatto?

Cairo 8. Nessun dispaccio diretto di Hicks. Le notizie indirette sembrano confermare che gli isuriti hanno subito una grande disfatta. Una tribù importante dei dintorni di Obe si è sottomessa.

Il giornale arabo *Cuburan* fu sopraffatto perché insultava gli inglesi.

Il colera continua.

Alessandria 8. Ieri si ebbero tre decessi per cholera.

Telegrammi

Austria-Ungheria.

Vienna 9. Al comitato della delegazione austriaca, Kalnoky rispondendo ad un'interpellanza dice: I torbidi nella Serbia hanno solamente un carattere locale; sembrano già repressi grazie ai provvedimenti del governo di Serbia. La notizia che Giza sia stato fucilato in seguito alla sentenza del Consiglio di guerra è inesatta.

Il comitato vorrebbe il credito per l'occupazione.

Vienna 9. Telegrafano da Belgrado: In seguito all'estensione proclamata ieri dello stato d'assedio per tutto il distretto di Bania, correvano a Belgrado voci allarmanti. Si diceva che la rivolta si era फैलata. Il Consiglio dei ministri sedette in permanenza tutta la notte.

È imminente la proclamazione dello stato d'assedio per il distretto di Kraina-Negotin.

Pest 9. Notizie da Belgrado annunciano: Ieri notte forti bande di rivoltosi irruppero nella città di Zalcov, dove furono internati i capi radicali arrestati. Le truppe respinsero le bande.

Memoriale dei privati

Estratto dal foglio annunzi legall. — (N. 95) da 7 novembre.

Venne abilitato al libero esercizio di partito agrimensore il signor Cesare Ferrigo di Leonardo di Udine.

Presso il Comune di Aviano è aperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile della frazione di Castello per un biennio retribuito coll'anno emolumento di lire 400.

Nella scuola femminile in Budoia nel giorno 20 novembre 1883 si terrà il primo esperimento d'asta per l'affittanza per anni 7 delle malghe comunali.

Nel giorno 28 novembre 1883 alle ore 10 ant. del locale della r. Pret. del II Mand. di Udine si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle ditte debitorie verso l'esattore che fa procedere alla vendita e siti in mappa di Campofornido, Bualbilla, Bressa, Lestizza, Carpenetto, Gallarano, Nespolo, Villacaccia e Pradamano.

Avanti il r. Trib. di Pordenone nel giorno 11 dicembre 1883 ore 10 ant. avrà luogo l'asta giudiziale dei beni in Fanna, eseguiti in odio a Di Lenza Santo.

Presso il Comune di Resia a tutto il 20 corr. è aperto il concorso al posto di maestro della scuola maschile del Prato di Resia, al quale va annesso lo stipendio annuo di lire 600.

A richiesta del signor Pasquale Tramonti di Udine, verrà tenuta nel giorno 11 dicembre a. e. ore 10 ant. presso il Trib. di qui ed in pregiudizio di Innocente Stradolini di Gonars, l'asta degli immobili in mappa di Gonars.

Nella esecuzione immobiliare promossa da Gojoni Luigi contro Cernotta Giovanni e cons. in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili siti in Cravero.

Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 18 corr.

Nella esecuzione promossa da Zilli Giacomo di Udine contro Comelli Pietro detto Leua e cons. in seguito a pubblica incanto furono venduti gli immobili siti in Nimis.

Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 18 corr.

Alle ore 9 ant. del 26 nov. 1883 nel locale della r. Pret. di Moggi si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle ditte debitorie verso l'esattore che fa procedere alla vendita e siti in mappa di Ovedaso e Moggi.

Alle ore 9 ant. del 30 nov. 1883 in Cividale nel locale destinato per l'Ufficio di Pretura, si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle ditte debitorie verso l'Esattore che fa procedere alla vendita e siti in mappa di Cravero, Straguna o Drenchia.

Nella espropriazione promossa dalla signora Elvira Morgante contro il dott. Luigi Lorenzo Secl, si devono escludere dall'asta indetta i lotti 5, 7, 19 e 20.

Alle ore 10 ant. del 24 nov. 1883 avrà luogo presso l'Ufficio Municipale di Udine il I. incanto per l'appalto del lavoro di costruzione della Chiavica in via della Posta, e di due tombotti confluenti nella stessa.

Il giorno 26 corrente alle ore 10 ant. nell'ufficio Comunale di Arzene sarà tenuto il primo esperimento, per deliberare al minor esigente l'annua fornitura di m. c. 351 di ghiaccia da condursi lungo le strade comunali.

Presso il Comune di Vito d'Asio a tutto 30 nov. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo Ostiarico cui va annesso l'annuo stipendio di lire 2400.

L'appalto del lavoro di sistemazione del tronco di strada attraversante l'abitato di Artegna venne già deliberato. Il termine utile presentare offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo va a scadere col giorno 20 nov. alle ore 12 meridiane.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 8 novembre.

Non possiamo togliere nulla, né nulla aggiungere a quanto andiamo ripetendo nelle nostre rassegne giornalieri riguardo all'andamento degli affari.

La situazione resta invariabilmente la stessa; le vendite sono sempre molto difficili e perciò in generale, limitate, eppure le cifre delle nostre stagionature mostrano continuamente un movimento di merce non privo d'importanza.

È dunque direttamente all'estero che succede il grosso degli affari, mentre che alla nostra piazza serbata da qualche tempo non gli siano riservati più che i piccoli bisogni giornalieri.

MERCATO POLLANE

Udine, 10 novembre.

Oche al kilogr. da 1.070 a 0.85
Galline da 1.1 — a 1.10
Pollestri da 1.110 a 1.30
Poli d'India da 1.085 a 0.90 a 1.00
Anitre da 1.110 a 1.15

MERCATO GRANARIO

Udine, 10 novembre.

Granoturco da 1.900 a 1.100
Frumento da 1.1875 a 1725
Sorgorosso da 1.650 a 0.50
Segala nuova da 1.1100 a 1.125

MERCATO FRUTTA.

Udine 10 novembre.

Castagno da 1.1200 a 1800
Lupini da 1.0 — a 7.50
Fagioli del piano da 1.16 — a 17 —

COMBUSTIBILI.

Udine, 10 novembre

Legna in sorte da 1.210 a 2.45
Carbone da 1.490 a 0.75

MERCATO Fieno

Udine, 10 novembre.

Fieno nuovo da 1.400 a 5.40
Paglia da lettiera da 1.0 — a 0 —

Comune di Palazzolo dello Stella

Avviso di concorso a medico comunale

A tutto novembre corrente è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo dei consorziati Comuni di Palazzolo dello Stella e Preenico, avanti assieme circa 2500 abitanti e situati in pianura con strade in ottimo stato.

La stipendio è di lire 3000, pagabili in rate mensili posticipate.

La nomina è triennale; l'elatto entrerà in funzione il 1 gennaio 1884; risiederà in Palazzolo; dovrà prestare il suo servizio gratuito a tutti i comunisti ed eseguire gratuitamente le vaccinazioni.

Le istanze d'aspirio saranno corredate: a) dal diploma di laurea; b) dalle fedine penali; c) dai certificati di nascita, di moralità, di sana fisica costituzione e del servizio eventualmente prestato.

Palazzolo dello Stella, 1 Novembre 1883.

Per il Sindaco di Palazzolo

G. FANTINI

Il Sindaco di Preenico

G. SCHIOZZI

Il Segretario di Palazzolo

G. Pizzani.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 9 novembre.

Rendita 30.1 gennaio 88.38 ad 88.63. Id. god 1 luglio 90.55 a 90.70. Londra 3 mesi 24.95 a 25.00. Francese a vista 99.55 a 99.75

Valute.

Pezzi da 50 franchi da 20. — a — Banca austriaca da 208.50 a 209. — Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1 gennaio da — a — Società Contr. Ven. 1. genn. da — a —

FIRENZE, 9 novembre.

Napoleoni d'oro 20. — — Londra 24.07 Francese 99.50 Azioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (com.) 510. — Banca Toscana — Credito Italiano Mo Uillare — Rendita Italiana 90.70

PARIGI, 9 novembre.

Rendita 3 Ott 77.53 Rendita 5 Ott 107.20 Rendita Italiana 90.80 Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 26.23 — Italia 3/8 Inglese 101.81 Rendita Turca 9.62

BERLINO, 9 novembre.

Mobiliare 471. — Austriaco 528.50 Lombardo 235. — Italiano 89.70

VIENNA, 9 novembre.

Mobiliare 277.80; Lombardo 199.60; Ferrovie Stato 511.50 Banca Nazionale 540. — Napoleoni d'oro 9.57 Cambio Parigi 47.78; Cambio Londra 120.40 Austriaca 79.40

LONDRA, 8 novembre.

Inglese 101.11/16; Italiano 90.1/2; Spagnuolo. —; Turco —.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 10 novembre

Rendita austriaca (carta) 78.65 Id. autr. (arg.) 79.40 Id. autr. (oro) 98.95 Londra 120.40 Nap. 9.37

MILANO, 10 novembre
Rendita Italiana — — — serali 90.60
Napoleoni d'oro — — —
PARIGI, 10 novembre
Chiusura della sera Rend. 100.50

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO
BUGATTI ALESSANDRO, gerente respons.

ESPERIMENTATA da 60 ANNI GENUINA ACQUA ANATERINA

del dott. I. G. Popp.

« È il più efficace e migliore mezzo per gargarizzare nei casi di infiammazioni alla gola: tanto per i ragazzi, quanto per gli adulti. — Però si deve bene osservare di prendere solo la genuina Acqua Anaterina per la bocca del sig. Dott. J. G. Popp, 1. r. dentista di Corte, Vienna, Città, Rongergasse N. 2. »

« In molti casi d'infiammazione alla gola, tanto in fanciulli, quanto in adulti, io ho ottenuto coll'uso della sua Acqua Anaterina per la bocca per gargarizzare, splendidi risultati, cosicché la posso raccomandare decisamente e come il migliore e il più efficace di costanti preparati; e tanto più in vista che negli ultimi tempi si scoprono molte falsificazioni, per le quali il medico operatore si trova in imbarazzo. »

« Il medico e chirurgo
« Dott. GIAC. ARNOLD GOLDMANN
medico per le donne e per i fanciulli. »

Per renderla questa ricerca e divenuta indispensabile Acqua Anaterina per la bocca accessibile a tutti i circoli, la fucile si sono forniti di vario grandezza, e precisamente una grossa fucile costa L. 4. una mezza fucile L. 2.50 ed una piccola L. 1.35.

Provati e raccomandabili per i denti del dentista di Corte Dott. J. G. Popp, sono anche:

La polvere Vegetale per i denti

in scatola a L. 1.30

Pasta Anaterina per i denti per pulire, rinforzare e dimerare i denti, lavando ed essi in cura ed il cattivo fiato. Prezzo L. 3.

Pasta aromatica per i denti riconosciuta dall'uso di molti anni. Per prezzo cont. 80

Piombo per i denti per poter impilare da sé i denti guasti. Prezzo per etui L. 5.25.

Depositi: in UDINE alle farmacie Filippuzzi, Comessatti, Fabris, Francesco Comelli, M. Alessi — PORDENONE, Roviglio e Parascini — TOLMEZZO, Giuseppe Chiussi — GEMONA, L. Bitini — S. VITO, P. Quaranta — PORTOGRUARO, A. Malipieri, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

NUOVO SISTEMA

DENTI TOSO

« DENTIERE DOTT.
Chirurgo Dentista Meccanico
UDINE Via Paolo Sarpi N. 8
ORIFICAZIONI inalterabili con oro adesivo
OPERAZIONI SENZA DOLORE
— otturazioni in platino e smalto artificiale —
Guarigione istantanea di tutti i dolori
dei DENTI
Deposito acque e polveri dentifrici.

Legna da fuoco

segata e spaccata franca di dazio e consegnata ai pino terra dell'abitazione dei committenti per pronta cassa ai prezzi seguenti:

In pezzi interi (borre (aggio) p. Q. L. 2.80
Spaccata per uso cucina » 3.00
Segata e spaccata p. uso franklin » 3.40
Fascine » 2.80

Per commissioni all'ufficio dell'Impresa Casermaggio militare Casa Nardini, subburbio Pradichius, ed allo spaccio tabacchi in via Palladio.

Al Negozio d'orologeria

G. FERRUCCI

in vendita il nuovo Remontoir
Impermeabile.

NON leggete!!! 20 anni

Le tossi si guariscono coll'uso delle pillole della Feinice preparate dai farmacisti Bosero e Sundri.

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli
relativi anche a Guglielmo Oberdank è in vendita
alla *Cartoleria Marco Bardusco* al prezzo di L. una.
Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filippuzzi) farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle. **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni **Spalato**, Alfimovic; **Graz**, Grabrovic; **Fiume**, G. Prodrum, Juckel P.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e una Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Corpi morali ed Istituti di Educazione.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filippuzzi) farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle. **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni **Spalato**, Alfimovic; **Graz**, Grabrovic; **Fiume**, G. Prodrum, Juckel P.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e una Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MBREGALLI.

AVVISI a prezzi modicissimi

PREZZI DISCRETISSIMI.

Merratovecchio
DEPOSITO
corici, quadri, stampe
antiche e moderne, o-
leografic, luci da spec-
chio. Carte d'ogni ge-
nere a macchina ed a
mano: da scrivere, da
stampa e per commer-
cio. Oggetti di cancell-
leria, e di disegno.

ZORUTTI: Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**